

Omelia di domenica 27 dicembre 2020

Festa della Santa Famiglia di Gesù Maria e Giuseppe

Genesi 15,1-6;21,1-3; Salmo 1°4; Ebrei 11,8.11-12-17; VANGELO di Luca 2,22-40

Appena celebrato il Santo Natale, siamo subito invitati ad entrare nell'umile capanna di Betlemme per contemplare la Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, che custodisce con amore il Mistero del Verbo di Dio incarnato nel Bambino Gesù.

Dio Creatore, ha scelto una Sua Creatura, Maria di Nazareth per inviare nel mondo il Figlio Suo; ... ha affidato la Sua Parola all'amore di Maria perché la rivestisse di un Corpo umano. e ha voluto che il Bambino Gesù venisse accolto in una Famiglia guidata e protetta da Giuseppe.

Il Figlio di Dio e Sua Madre vengono a trovarsi in una Famiglia guidata da Giuseppe e Gesù diventa pertanto anche Figlio dell'uomo, assumendo tutte le normali funzioni ed esigenze, attraverso le quali la natura umana si esprime, cresce, fa' esperienze, può soffrire, ... e può anche morire.

Nell'Evento divino dell'Incarnazione, la Famiglia si conferma come luogo sacro, riservato a Dio per la Sua opera di salvezza, e questa sacralità si estende a tutte le Famiglie che, pertanto, si presentano e vivono nel mondo come espressione dell'Amore di Dio.

Durante il tempo di Avvento, abbiamo seguito con commozione la chiamata di Maria e poi quella di Giuseppe, fino alla nascita del Bambino Gesù, ... e oggi vediamo la Santa Famiglia di Nazareth che, nella sua particolarità, ... rimane sempre un esempio mirabile per ogni famiglia umana, fondata sull'amore.

Il Vangelo mette in risalto l'impegno e l'ansia di Maria e Giuseppe che, nella loro responsabilità di Genitori, ... hanno il compito di proteggere e difendere il Figlio di Dio da ogni pericolo e Dio Padre li sostiene prodigiosamente come Suoi Vicari, in una sorta di sublime supplenza.

Dopo l'arrivo e l'adorazione dei Magi, il Vangelo di Matteo, racconta tre episodi della storia della Santa Famiglia; la fuga in Egitto, la strage dei bambini innocenti, ... e il ritorno dall'Egitto, a seguito della morte del re Erode.

In tutti questi eventi, Giuseppe, vero sposo di Maria vergine e padre adottivo di Gesù, emerge come il primo responsabile della loro incolumità, ... al quale Dio Padre ispira le decisioni da prendere di volta in volta per il bene della Santa Famiglia.

Nel brano del Vangelo di oggi, Giuseppe crede e obbedisce all'ordine di Dio: *"prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto"* ... crede, come aveva creduto alla santità del concepimento di Maria che aveva accolta come sua Sposa ... in obbedienza alla volontà di Dio *"prese con se la sua sposa"*; ...

Questi sono atteggiamenti di perfetta accoglienza e fedeltà, che ci danno la certezza che l'unione fra Maria e Giuseppe si è realizzata senza incertezze, in un clima di autentico Amore, in virtù del quale i due santi Sposi si sono subito accolti a vicenda come Dono di Dio.

In questo giorno di festa, ci rendiamo conto però, che la comunione sublime della Santa Famiglia di Nazareth, non corrisponde alla situazione di molte famiglie in quanto l'unione familiare ai nostri giorni, è spesso insidiata nel suo stesso esistere, e privata della sua funzione di cellula fondamentale della società.

Osservando la Santa Famiglia di Nazareth, dobbiamo constatare che oggi è stato stravolto il modello di Famiglia ideata da Dio per l'umanità che stata modificata anche con leggi dello stato, con una vera e propria babele di relazioni.

Nel vano intento di sostituire la famiglia cristiana, si inventano ogni giorno nuove, quanto assurde possibilità di unione fra le persone; in pratica si propone l'abbandono della logica impegnativa dell'amore, e si affidano i rapporti alla fantasia, all'immaturità e all'egoismo, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Fratelli e sorelle, come Comunità cristiana abbiamo il dovere di limitare il più possibile i danni e i disagi prodotti dai comportamenti disordinati, anzitutto con la nostra testimonianza, senza mai giudicare e condannare nessuno, ma facendoci interpreti della misericordia e della pazienza di Dio, senza però cedere a dei compromessi che danneggiano la Verità.

Quest'anno, nella Festa della Santa Famiglia, la nostra Comunità cristiana, in modo limitato, a causa dalla grave situazione sanitaria, ricorda nella preghiera le coppie di Sposi che hanno compiuto il loro anniversario di Matrimonio, ringrazia il Signore che li ha sostenuti nella loro vita matrimoniale, e augura a tutti una vita lunga e serena assieme, nella concordia e nella pace.

Preghiamo perché ogni Famiglia, come piccola Chiesa, diventi veramente l'immagine della Chiesa, Corpo di Cristo, plasmata dall'Amore, e consapevole della sua missione di custodire, rivelare e comunicare l'Amore, come riflesso vivo dell'Amore di Dio, e dell'Amore di Gesù Cristo per la Sua Chiesa.

Durante questa celebrazione, affidiamo con fiducia tutte le Famiglie al Signore e chiediamo alla Santa Famiglia il dono della luce che si irradia dall'umile grotta di Betlemme perché, nell'anno che sta per iniziare, lo Spirito Santo ci doni la grazia di saperci accostare con amore e ridare speranza alle Famiglie che soffrono a causa della pandemia, per la mancanza di lavoro, oppure che vivono un rapporto difficile.

diacono Alberto